



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SECONDA COMMISSIONE
S E D E

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA TERZA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@: avvio dell'asse di "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici". (P/12)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau
Gianfranco Ganau



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

II e III

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

P/12

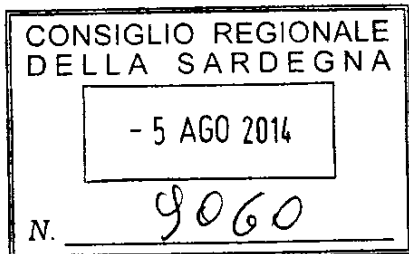
Il *Documento*

di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

"Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@: avvio dell'asse di "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici".

è assegnato, congiuntamente, per l'espressione del parere, alla *Seconda e Terza* Commissione permanente.



/gm

IL PRESIDENTE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n.

17986

Cagliari,

5.8.2014

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
 - > e p.c. All'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
- SEDE

Oggetto: Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@: avvio dell'asse di "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici".

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 13/2014, copia della deliberazione n. 31/21, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 5 agosto 2014.

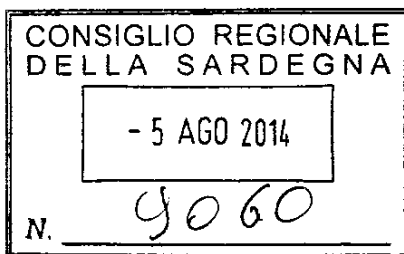
Il Presidente

Francesco Pigliaru

Dir. Gen. Pres. A. De Martini

Dir. Serv. Aff. Ist. M. Farina

Funz. Istr. A. Fumera



Scelto congiuntamente alle 3^e Commissioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 5 agosto 2014.

Presiede: Francesco Pigliaru
e in sua assenza, l'Assessore Raffaele Paci per la deliberazione n. 19.

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Gianmario Demuro
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Raffaele Paci
Enti locali, finanze ed urbanistica	Cristiano Erriu
Difesa dell'ambiente	Donatella Emma Ignazia Spano
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Elisabetta Giuseppina Falchi
Turismo, artigianato e commercio	Francesco Morandi
Lavori pubblici	Paolo Giovanni Maninchedda
Industria	Maria Grazia Piras
Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Virginia Mura
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Claudia Firino
Igiene e sanità e assistenza sociale	Luigi Benedetto Arru
Trasporti	Massimo Deiana

Assiste il Direttore generale Alessandro De Martini

Si assentano:

L'Assessore Morandi dalla deliberazione n. 2 alla deliberazione n. 16 e dalla deliberazione n. 20 alla fine della seduta.

L'Assessore Falchi dalla deliberazione n. 10 alla deliberazione n. 13 e dalla deliberazione n. 17 alla deliberazione n. 20.

L'Assessore Demuro dalla deliberazione n. 11 alla deliberazione n. 15 e dalla deliberazione n. 17 alla deliberazione n. 20.

L'Assessore Paci per la deliberazione n. 1.

L'Assessore Maninchedda per la deliberazione n. 18.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/21 DEL 5.8.2014

Oggetto: Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@: avvio dell'asse di "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici".

Il Presidente, nell'illustrare la proposta in esame, evidenzia come la scuola sia al centro della strategia della Giunta regionale. Sin dal programma elettorale è stato sottolineato come "l'uguaglianza delle opportunità si possa raggiungere con l'istruzione di qualità senza condizionamenti legati al luogo in cui si è nati, al reddito della famiglia, al livello di istruzione dei propri genitori, o al tipo di scuola che si frequenta".

Il Presidente evidenzia la rilevanza della deliberazione in esame poiché questa costituisce un primo incisivo e concreto intervento di attuazione del complesso di azioni che vedono l'istruzione e la formazione dei ragazzi come priorità per raggiungere i livelli di sviluppo e coesione sociale propri delle economie più avanzate.

Fra tali azioni, sicuramente prioritario e imprescindibile, risulta essere questo primo piano straordinario di interventi di edilizia scolastica.

A tale proposito, il Presidente, di concerto con gli Assessori della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dei Lavori Pubblici, rammenta come già con la deliberazione del 28 marzo 2014, n. 10/15, la Giunta ha dato avvio ad un programma di interventi che rendesse le scuole luoghi sicuri, accoglienti e piacevoli per i ragazzi. Interventi, quindi, sulla qualità degli spazi e sulla loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche. Con tale programma si riprenderà, in raccordo con gli Enti Locali, ad investire sulla riqualificazione degli edifici scolastici, sulle mense, sugli alloggi e su ogni barriera o ostacolo che impedisca un esercizio concreto del diritto allo studio.

Il Presidente rammenta come la citata deliberazione della Giunta del 28 marzo 2014, in considerazione della strategicità dell'azione avviata, ha previsto anche forme di governance innovative attraverso l'istituzione di una Unità Tecnica di Missione.

Tale visione strategica è stata condivisa anche dal Consiglio regionale con l'approvazione della legge regionale del 20 giugno 2014, n. 13, che, allo scopo di perseguire gli obiettivi di un





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/21

DEL 5.8.2014

miglioramento dei livelli di apprendimento dei ragazzi, di combattere la dispersione scolastica e di aumentare in modo significativo il numero degli studenti che conseguono la laurea, ha stabilito di destinare quota parte delle risorse stanziare nel 2014, a valere sul Fondo di Sviluppo e Competitività, per l'avvio del programma straordinario di edilizia scolastica, prevedendo, altresì, di avviare in tal modo azioni di contrasto alla grave crisi del comparto delle costruzioni.

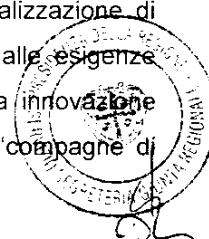
L'importante previsione normativa, prosegue il Presidente, ha consentito l'immediata disponibilità di circa 30 milioni di euro da destinare ad un prima parte di interventi.

Il Presidente riferisce come, fin dal primo momento, sia stata evidente la centralità degli Enti Locali nel definire le azioni del piano di edilizia scolastica. A tale proposito ricorda come il 7 maggio 2014 ha inviato una lettera ai Sindaci e ai Presidenti di Provincia, con la quale ha chiesto l'invio di proposte progettuali per iniziare un percorso che porti alla realizzazione di scuole al passo con i tempi. Gli Enti Locali, proprietari degli edifici scolastici, sono stati chiamati a proporre progetti per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme degli edifici scolastici, la loro riqualificazione e ammodernamento, la progettazione e realizzazione di nuove scuole.

In parallelo, l'Unità Tecnica di Missione, in collaborazione con gli Assessorati competenti, ha avviato la mappatura degli edifici scolastici e della relativa popolazione. Il Presidente evidenzia come l'Unità Tecnica di Missione, constatata l'indisponibilità di dati aggiornati, abbia dovuto, in primo luogo, procedere con una ricognizione capillare degli edifici scolastici, della loro anzianità, della loro popolazione scolastica. Anche in questa prima fase ricognitiva è stato di fondamentale supporto la collaborazione avviata con gli Enti Locali, i quali hanno comunicato, con riferimento a ciascun edificio scolastico, il numero degli alunni e la previsione per un arco temporale di tre anni, i fabbisogni in termini di sicurezza, le relative certificazioni e lo stato di conservazione.

Il Presidente prosegue riferendo come, al momento, in Sardegna risultino attivi 1.576 edifici scolastici frequentati da 212.920 studenti, suddivisi in 5.128 classi. Mediamente gli edifici risalgono agli anni precedenti il 1975. In termini di sicurezza le ricognizioni svolte hanno evidenziato come la gran parte degli edifici non disponga di adeguate certificazioni, circa la metà degli edifici presenta barriere architettoniche.

Il Presidente riferisce come, sulla base della progettualità espressa dagli Enti Locali e delle ricognizioni svolte, le linee di intervento del Piano straordinario di edilizia scolastica possono essere articolate secondo due Assi di intervento. Il primo Asse, "edifici scolastici per il nuovo millennio", si dispiegherà lungo l'intera legislatura, consentirà l'avvio di un percorso di riqualificazione degli edifici e di realizzazione di nuove scuole, finalizzato alla realizzazione di architetture incentrate su un ambiente scolastico flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni, in cui sia possibile un'efficace integrazione tra innovazione metodologica disciplinare e la sperimentazione laboratoriale, in cui le ICT siano "compagne di





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/21

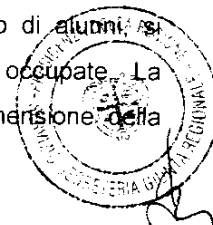
DEL 5.8.2014

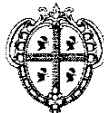
scuola” di tutti gli ospiti, alunni, docenti, cittadini. L'obiettivo è la creazione di scuole aperte, flessibili, adattabili ad un'organizzazione della didattica che mette al centro lo studente. Una scuola che faccia sistema, faccia rete e che favorisca i processi d'integrazione e che faccia della qualità architettonica e della sostenibilità ambientale e sociale il suo punto di forza.

Il secondo Asse di intervento prevede la realizzazione di un programma di “Interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici”. Attraverso le azioni di intervento di tale Asse si prevede di avviare un programma finalizzato a rendere le scuole luoghi più sicuri. A tale proposito, le ricognizioni svolte in merito all'anzianità degli edifici e alle loro condizioni di sicurezza hanno evidenziato l'urgente necessità della programmazione di interventi cantierabili di messa in sicurezza di somma urgenza, di manutenzione straordinaria e ordinaria, che consenta di avviare il prossimo anno scolastico in condizioni di sicurezza, in linea con il secondo asse di intervento del Piano di edilizia scolastica sopra descritto.

A tal fine, propone, che nell'ambito del Piano Iscol@, siano avviati, in questa prima fase, gli interventi di cui al secondo asse di intervento sopra descritto, destinando almeno il 90% della dotazione finanziaria di 30 milioni di euro, di cui alla legge regionale del 20 giugno 2014, n. 13, alla realizzazione di interventi urgenti e cantierabili da completare entro il 2014, sulla base delle richieste inviate dagli Enti Locali. L'eventuale quota non distribuita per il 2014 e le ulteriori risorse stanziare per il progetto Iscol@, prosegue il Presidente, saranno ripartite secondo criteri che tengano conto della consistenza della popolazione studentesca e degli accorpamenti tra scuole - anche a sostegno del piano di dimensionamento scolastico 2015-2016 - in un'ottica di miglioramento degli standard di servizio.

Il Presidente prosegue informando la Giunta come una ripartizione efficace delle risorse finanziarie per interventi infrastrutturali, anche relativi alle manutenzioni straordinarie e ordinarie, debba essere effettuata, in primo luogo, con riferimento alle proposte progettuali formulate dagli Enti Locali. Evidenzia, tuttavia, la necessità che in tale ripartizione siano tenute in considerazione la dimensione delle scuole e la loro popolazione scolastica. A tal fine propone che venga utilizzata la metodologia dei costi standard per definire l'importo massimo ammissibile degli interventi di manutenzione proposti dagli Enti Locali. A tale proposito, il Presidente riferisce che l'Unità Tecnica di Missione ha analizzato le serie storiche dei finanziamenti afferenti a questa tipologia erogati dalla Regione Sardegna e da altre Regioni ritenendo congruo il limite massimo di spesa pari a 150 euro a metro quadro per interventi di manutenzione. Per mitigare gli eventuali effetti distortivi che potrebbero essere generati da scuole con pochi studenti, considerando anche che gli interventi infrastrutturali in alcuni casi prescindono da una stretta relazione con il numero di alunni, si propone di prendere come parametro di riferimento le classi effettivamente occupate. La dimensione standard delle classi deve essere calcolata sia considerando la dimensione della





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/21

DEL 5.8.2014

classe vera e propria che le aree di servizio annesse. Pertanto, l'Unità Tecnica di Missione sulla base di quanto previsto dal D.M. 18.12.1975, ha individuato in 200 metri quadri l'area standard a disposizione di una classe, comprensiva degli spazi di servizio annessi. Considerando tale area standard a disposizione di ciascuna classe e il costo a metro quadro per ogni classe occupata, il costo standard ritenuto congruo per ciascuna classe ammonta pertanto ad euro 30.000 per tre anni. Data la limitata complessità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finanziabili, per utilizzare al meglio le risorse disponibili, il Presidente propone di ammettere a finanziamento unicamente le spese per la realizzazione dei lavori, per gli oneri della sicurezza e la relativa IVA di legge dovuta.

Tale costo viene individuato come costo massimo ammissibile a disposizione degli enti che ne hanno fatto richiesta per il 2014 per interventi di manutenzione e messa sicurezza per somma urgenza. Il Presidente ricorda infatti che a seguito della ricognizione del fabbisogno di edilizia scolastica sono emerse richieste di interventi di messa in sicurezza per somma urgenza così come definiti dall'articolo 176 del D.P.R. n. 207/2010. Considerata l'urgenza di tali interventi, che in taluni casi potrebbero non consentire l'apertura delle scuole, propone che per le proposte formulate dagli Enti Locali, il cui fabbisogno ecceda i parametri di riferimento sopra riportati, si propone che la Direzione generale della Pubblica Istruzione supportata dall'Unità di missione, proceda attraverso una verifica circa la reale portata, congruità e fattibilità degli interventi di messa in sicurezza proposti in deroga ai limiti dei costi standard come sopra definiti.

Il Presidente prosegue proponendo di ricondurre ad interventi di riqualificazione architettonica di cui al primo Asse di intervento del piano di edilizia scolastica sopra descritto le proposte di manutenzione straordinaria e ordinaria proposti dagli Enti Locali il cui fabbisogno sia superiore alla somma di 500 mila euro. Ciò al fine di rendere tali interventi coerenti con le esigenze della didattica moderna che vedono lo spazio scolastico concepito come parte essenziale del setting educativo, incentrato su una forte correlazione fra progetto architettonico e progetto didattico.

Il Presidente, di concerto con gli Assessori della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dei Lavori Pubblici, facendo seguito a quanto sopra esposto, illustra la necessità - in coerenza con quanto disposto dalla L.R. n. 13/2014 - di semplificare il procedimento amministrativo e nel contempo accelerare la realizzazione di programmi di spesa. A tal riguardo, propone di individuare, per l'attuazione di questo primo intervento del progetto Iscol@, la Direzione generale della Pubblica Istruzione quale centro di responsabilità amministrativa di cui all'art. 2 della L.R. n. 13/2014.

Inoltre, al fine di evitare ogni aggravamento dei procedimenti amministrativi per la Regione Sardegna e per gli Enti beneficiari, il Presidente propone l'adozione di una procedura di





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/21

DEL 5.8.2014

assegnazione delle risorse finanziarie che assicuri la tempestività nell'attuazione del piano di interventi. A tal fine considerata la straordinarietà dell'intervento e il valore contenuto di ogni singolo trasferimento - inferiore al 50 per cento della media storica delle relative quote di assegnazione del Fondo Unico degli Enti Locali di cui all'art. 10 L.R. n. 2/2007, propone di procedere all'erogazione anticipata del 100% delle somme attribuite agli Enti Locali. Tale assegnazione, prosegue il Presidente, è condizionata alla sottoscrizione, da parte dell'Ente beneficiario, di un Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i, il cui schema allegato alla presente deliberazione è proposto all'approvazione della Giunta. Nell'illustrarne i contenuti, così come predisposti dall'Unità di Missione, si sofferma sui punti relativi ai meccanismi sanzionatori, in particolare con riferimento alla mancata spesa delle risorse entro il termine del 31.12.2014, la mancata certificazione delle spese o la verifica della non coerenza degli interventi non ultimati entro i 30 giorni successivi, che determinano l'automatica revoca del finanziamento e l'obbligo di restituzione dell'intera somma erogata entro 90 giorni dalla contestazione dell'Unità di Missione.

Nel richiamare le clausole relative alle attività di verifica, accertamento e controlli di natura amministrativa e contabile, propone che le stesse siano effettuate dall'Unità tecnica di missione opportunamente integrata da personale e/o da assistenza tecnica appositamente individuata.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con gli Assessori della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dei Lavori Pubblici, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità espressi dai Direttori generali della Presidenza e degli Assessorati della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, degli Enti Locali e Finanze, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dei Lavori Pubblici

DELIBERA

- di avviare l'asse "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici", destinando il 90% della dotazione finanziaria di 30 milioni di euro, di cui alla legge regionale del 20 giugno 2014, n. 13, alla realizzazione di interventi urgenti e cantierabili da completare entro il 2014, sulla base delle richieste inviate dagli Enti Locali;
- di approvare i criteri di riparto delle risorse secondo la metodologia dei costi standard, e quindi pari ad un massimo di euro 30.000 per classe occupata;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione supportata dall'Unità di Missione di avviare una verifica circa la reale portata e fattibilità degli interventi di messa in





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/21

DEL 5.8.2014

sicurezza per somma urgenza degli interventi proposti in deroga ai limiti dei costi standard come definiti in premessa;

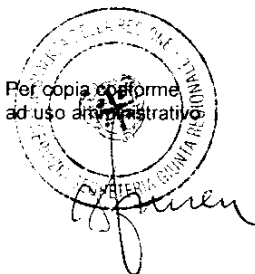
- di ricondurre al Primo asse di intervento del piano di edilizia scolastica sopra descritto le proposte di manutenzione straordinaria e ordinaria proposti dagli Enti Locali il cui fabbisogno sia superiore alla somma di 500.000 euro;
- di individuare, per l'attuazione di questo primo intervento del progetto Iscol@, la Direzione generale della Pubblica Istruzione quale centro di responsabilità amministrativa di cui all'art. 2 della L.R. n. 13/2014;
- di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di procedere al trasferimento del 100% delle risorse agli Enti Locali beneficiari;
- di dare mandato all'Unità Tecnica di Missione opportunamente integrata da personale e/o da assistenza tecnica appositamente individuata di effettuare le attività di verifica, accertamento e controlli di natura amministrativa e contabile;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere al trasferimento alla Direzione generale della Pubblica Istruzione delle risorse a valere sull'UPB S02.01.005 cap NI e alle conseguenti variazioni di bilancio.

La presente deliberazione è inviata alle competenti Commissioni del Consiglio regionale per l'espressione del parere di competenza, che si esprimono entro sette giorni decorsi i quali se ne prescinde, come previsto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 13/2014.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini



Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SCHEMA TIPO – Allegato alla Delib.G.R. n. 31/21 del 5.8.2014

**Attuazione degli interventi inseriti nell'ambito del Piano straordinario di
edilizia scolastica.**

===== **ACCORDO** =====

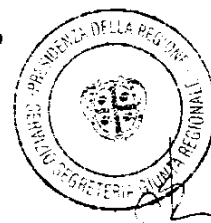
(ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

**Relativo alla realizzazione dell'intervento _____,
alla disciplina dei rapporti amministrativo-contabili in ordine al
controllo e verifica delle procedure _____ col
Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____.**

===== **PREMESSA** =====

- Il progetto Iscola è progetto strategico della Giunta Regionale teso a stimolare lo sviluppo individuale attraverso azioni mirate al miglioramento del livello di apprendimento degli studenti, a contrastare il grave fenomeno della dispersione scolastica e a sostenere il percorso dei giovani verso traguardi formativi di elevato profilo, nell'ottica di contribuire al sostegno ed allo sviluppo economico della Sardegna.

Con La Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/15 del 28 marzo 2014 sono state individuate le procedure per il percorso di definizione ed attuazione del Piano straordinario degli interventi di edilizia scolastica, al fine di rimuovere ogni ostacolo che impedisca l'esercizio concreto del diritto allo studio.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

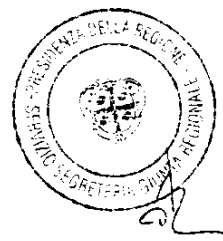
- Con la Legge regionale del 20 giugno 2014 n. 13 sono state individuate le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi urgenti di edilizia scolastica nel rispetto dei criteri di priorità e di immediata cantierabilità citati nella DGR 10/15 del 2013.
- Con la medesima LR n. 13 del 20 giugno 2014 si è provveduto, inoltre, alla individuazione di un Unico Centro di Responsabilità Amministrativa (UCRA) per favorire maggiore efficacia ed efficienza nell'utilizzo e nella gestione delle risorse provenienti dai diversi fondi nelle diverse annualità.
- Con La Deliberazione n. ---/-- del -- Agosto 2014 è stato fissato il criterio di assegnazione delle risorse ed altresì è stato approvato lo Schema di Accordo .

tutto ciò premesso

La Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Direttore generale della Pubblica Istruzione, domiciliato per la carica in Cagliari, presso la sede dell'Assessorato, Viale Trieste n° 186, CODICE FISCALE _____;

=====E=====

Il Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____,
, rappresentata da _____, domiciliato per la carica in _____, presso la sede del Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ in via _____ n. _____, il quale interviene denominato di seguito Ente (in prosieguo ed insieme anche le "Parti");





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

=====CONVENGONO E STIPULANO=====

quanto segue:

=====Art. 1=====

(Oggetto e finalità)

Oggetto del presente accordo é la realizzazione dell'intervento/interventi-
denominato _____ secondo l'allegata scheda/e di
interventi, inserita nel Piano straordinario di edilizia scolastica approvata,
e finanziate per un importo complessivo di Euro _____.

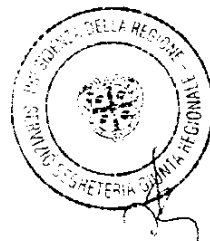
Con il presente accordo vengono altresì definite le modalità attuative
l'ambito di competenza ed altresì i **rapporti amministrativo-contabili**
in ordine al controllo e verifica delle procedure adottate.

=====Art. 2=====

(Risorse finanziarie) e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie necessarie ad assicurare la copertura del costo degli
interventi oggetto del presente accordo sono messe a disposizione dalla
Regione Autonoma della Sardegna, a valere sulle risorse assegnate all'
UCRA _____.

Le economie realizzate nella fase di gara e le eventuali ulteriori economie
derivanti dall'ultimazione degli interventi possono essere utilizzate dai
Comuni per interventi di completamento o di variante dell'intervento
assentito, avvalendosi della stessa ditta affidataria dei lavori.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 3

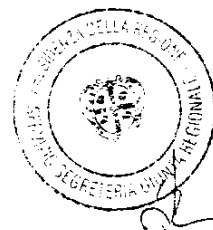
(Modalità attuative e ambiti di competenza)

La Regione Autonoma della Sardegna per tutte le attività connesse opera attraverso apposita Struttura di Missione operativa costituita con le modalità indicate nella D.G.R. presso la Presidenza.

La Regione Autonoma della Sardegna con il supporto della apposita Struttura di Missione dovrà effettuare i controlli e le verifiche ai fini della verifica della coerenza e della congruità delle spese in relazione alle specifiche dell'intervento e al fine del corretto espletamento delle procedure di rendicontazione e di monitoraggio.

L'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____, per ogni intervento di competenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

- porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- operare sin dalla fase di progettazione fino alla conclusione dei lavori nel rispetto rigoroso di tutte le leggi, vigenti in materia di opere pubbliche e di appalti. La mancata certificazione delle spese o la verifica della non coerenza degli interventi non ultimati, determina l'automatica compensazione delle relative risorse sul Fondo;
- comunicare senza indugio l'avvio dei lavori/forniture/servizi resi alla Regione Autonoma Sardegna attraverso una relazione dettagliata che riporti l'elenco delle attività che saranno realizzate specificando la tipologia di spesa e il relativo costo previsto;





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

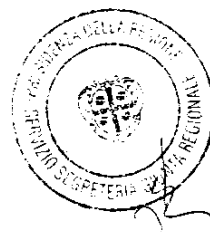
- provvedere all'attivazione ed all'aggiornamento dei dati di monitoraggio e di rendicontazione;
- sostenere tutte le spese relative agli interventi di cui al presente Accordo entro il termine improrogabile del 31.12.2014;
- provvedere alla certificazione delle spese sostenute, produrre la relazione al conto finale e fornire le certificazioni di regolare esecuzione delle opere realizzate entro i 30 giorni successivi al 31.12.2014.

La mancata spesa delle risorse entro il termine del 31.12.2014, la mancata certificazione delle spese o la verifica della non coerenza degli interventi non ultimati entro i 30 giorni successivi determina l'automatica revoca del finanziamento e l'obbligo di restituzione dell'intera somma erogata entro 90 giorni dalla contestazione dell'Unità di Missione.

===== **Art. 4** =====

(Attività ammesse, verifiche, accertamenti e controlli)

È ammessa a finanziamento la realizzazione di attività di messa in sicurezza (lavori in somma urgenza eseguiti ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010), manutenzione straordinaria e ordinaria, così come definiti dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001, ossia gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti oppure le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici,





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Sono ammissibili unicamente le somme riferibili a lavori, oneri della sicurezza e la relativa IVA di legge dovuta.

La Regione Autonoma della Sardegna si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche, accertamenti e controlli, di natura amministrativa e contabile, in ordine alla corretta esecuzione dell'opera.

Resta inteso che la Regione Autonoma della Sardegna rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, eventuali forniture, danni, etc.) di cui è responsabile esclusivamente l'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____;

===== **Art. 5** =====

(Collaudo)

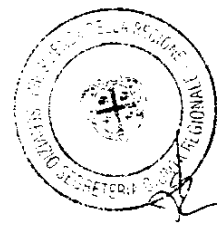
Il collaudo dell'opera verrà effettuato a cura del ente secondo le modalità di cui alla vigente normativa in materia di lavori pubblici.

Tutte le spese e gli oneri inerenti il collaudo, saranno ricompresi nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione.

===== **ART. 6** =====

(Pagamenti e certificazione delle spese)

Regione Autonoma della Sardegna provvederà ad anticipare il 100% delle





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

risorse nell'importo approvato e assegnato all'intervento/interventi del piano straordinario.

L'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ si impegna a garantire la verificabilità della documentazione amministrativa tecnica e contabile originale.

=====ART.7=====

(Rapporti di consultazione e clausola di risoluzione)

L'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ si impegna, attraverso il Dirigente responsabile, a mantenere continui rapporti di consultazione al fine di assicurare la massima rispondenza dell'attività effettuata agli obiettivi concertati.

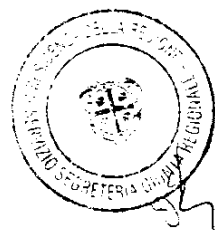
La **Regione Autonoma della Sardegna** potrà recedere in qualunque momento dal presente accordo qualora l'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ venisse meno agli adempimenti in esso contemplati

=====ART. 8=====

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ e la **Regione Autonoma della Sardegna** dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal fine L'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla **Regione Autonoma della Sardegna**, la quale provvederà su





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di essa nel termine di 30 giorni dalla notifica ricevuta.

===== **ART. 9** =====

(Rapporti con i terzi)

L'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ agirà in nome e per conto proprio, in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

L'ente Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscono in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna.

===== **ART. 10** =====

(Rinvio a norme di legge)

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

===== **ART. 11** =====

(Domicilio legale)

Agli effetti del presente accordo le parti eleggono domicilio legale la Regione Autonoma della Sardegna, Viale Trento n. 69 – 09123 Cagliari.

Cagliari, li ____/____/2014

La Regione Autonoma della Sardegna _____	L'ente - Comune/Unione di Comuni/Provincia di _____ _____
--	---

